



## Scelte contribuenti 5x1000 – Anno 2019

Nel 2009 la FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS PER IL DIALOGO, LA COPPERAZIONE E LO SVILUPPO è stata ammessa nella R.O.A.C.O. (Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali), che fa capo alla Congregazione per le Chiese Orientali (Vaticano). Trattasi di un comitato che riunisce agenzie di vari paesi del mondo, che s'impegnano al sostegno finanziario delle Chiese Orientali in vari settori, dall'edilizia per i luoghi di culto alle borse di studio, dalle istituzioni educative e scolastiche a quelle dedite all'assistenza socio-sanitaria. Ogni anno, le agenzie membri si riuniscono a Roma per ricevere aggiornamenti sulla situazione dei cattolici orientali nei vari paesi che li ospitano, in particolare nell'area mediorientale. In quell'occasione, alcuni progetti da finanziare vengono presentati alla loro attenzione.

Nel corso dell'Assemblea Plenaria della R.O.A.C.O. svoltasi dal 21 al 24 giugno 2021, la Fondazione Giovanni Paolo II si è impegnata a finanziare il progetto PAL. 210 / ROACO II-2021 "*Renovation for the doors and windows of the Pontifical Institute "Ephpheta Paul VI" for the audio-phonetic rehabilitation in Bethlehem (Palestine)*" presentato nel corso dei lavori dell'assemblea e approvato sia dalla Congregazione per le Chiese Orientali sia dalla Delegazione Apostolica a Gerusalemme e in Palestina (rappresentanza diplomatica dello Stato Vaticano). In seguito, nella sua seduta del 21 settembre 2021, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Giovanni Paolo II ha deliberato di erogare a favore del suddetto progetto i fondi ricavati dalla campagna per il 5 per Mille dell'anno 2019, ossia €. 25.453,00 (venticinquemilaquattrocentocinquante euro/00).



Il soggetto giuridico beneficiario dell'erogazione è il **Pontificio Istituto "Effetà Paolo VI" di Betlemme**, riconosciuto dallo Stato di Palestina. Durante il suo pellegrinaggio in Terra Santa nel 1964, Papa Paolo VI rimase colpito dalla presenza di numerosi bambini non udenti privi di qualsiasi tipo di assistenza. Fu quindi su indicazione del papa santo che nel 1971 l'Istituto aprì le sue porte. La gestione ne fu affidata alla congregazione delle *Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori* di Vicenza, presenti in Palestina fin dal 1927. Oggi le Suore Dorotee sono affiancate da 46 insegnanti specializzati locali.



*L'Istituto Pontificio "Effetà Paolo VI"*

L'Istituto "Effetà Paolo VI" è una scuola specializzata nella rieducazione audiofonetica dei bambini audiolesi. L'obiettivo principale del centro è la formazione e la preparazione degli alunni (1-18 anni) ad affrontare la società con la consapevolezza che la sordità non è un ostacolo per un'affermazione personale nell'ambiente civile. Attraverso proposte graduali e progressive, ogni alunno è aiutato a relazionarsi con gli altri, a comunicare in modo adeguato e ad inserirsi positivamente nella società. Il metodo utilizzato dai logopedisti, dagli insegnanti e dagli educatori è di tipo "orale": sin dai primi anni si cerca di insegnare terapeuticamente il linguaggio al bambino con un allenamento acustico, sfruttando i residui uditivi esistenti, una labio-lettura ed una imitazione dell'articolazione della parola stessa. Successivamente il bambino viene accompagnato nell'acquisizione



di una competenza linguistica sempre più articolata, inclusa la capacità di comprendere la struttura grammaticale e sintattica della frase ed il suo significato. Non esistono in Palestina altri centri che seguono questo metodo.

Per l'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto Effetà accoglie 186 alunni, dei quali 185 sono di confessione islamica. È una caratteristica comune a tutte le opere sociali, sanitarie ed educative cristiane in Medio Oriente: oltre ad offrire servizi di qualità, sono aperte a tutti senza distinzione di razza né di religione. Nel caso di Effetà, la presenza così massiccia di alunni musulmani si spiega per il fatto che la tradizione dei matrimoni consanguinei (all'origine della disabilità uditiva) è tuttora radicata nella componente islamica della società palestinese.

La Fondazione Giovanni Paolo II vanta una lunga serie di collaborazioni con l'Istituto Effetà. Tra aprile 2015 e aprile 2018 è stato realizzato il progetto AID 010318 *"Sostegno ai processi di prevenzione, diagnosi, cura, istruzione e riabilitazione per i malati di sordità nei territori palestinesi"* (costo totale: €. 721.259,00) finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). È inoltre in corso il progetto AID 011868 *"Sentiamoci bene! Garantire ad ogni bambino audioleso palestinese il diritto all'accesso ai servizi di diagnosi, cura, educazione e riabilitazione"* (costo totale: €. 1.650.000,00) finanziato dall'AICS e che si concluderà nel 2023. In ambedue i progetti, Effetà è il partner principale.

Il progetto che la Fondazione Giovanni Paolo II ha finanziato con i fondi del 5 per Mille dell'anno 2019 consiste nella **sostituzione di n. 24 porte finestre e di n. 28 finestre**, con i relativi telai, della struttura che ospita l'Istituto Effetà. Nonostante l'attenta manutenzione dell'edificio da parte delle Suore Dorotee nel corso degli anni, gli infissi non sono più a norma. Alla direzione della scuola è stata recapitata una lettera del Ministero palestinese dell'Educazione che chiede la sostituzione delle finestre per rendere l'ambiente più sicuro. Questi lavori permetteranno inoltre risparmi di energia in quanto i nuovi infissi offrono una maggiore isolamento termica.



## **DATI FINANZIARI**

A fronte di quanto prima descritto la Fondazione ha provveduto ad inviare all'Istituto Effeta l'intero importo della quota ricevuta dai contribuenti relativa al 5x1000 – Anno 2019 pari a €.25.453 in data 27/09/2021.

L'Istituto Effetà ha destinato l'intero importo all'acquisto di porte finestre e finestre a norma di legge come già precedentemente indicato. L'importo totale dei lavori è stimato in €. 32.861. La Fondazione coprirà tramite l'invio di cui sopra una parte dell'acquisto, la differenza verrà coperta da fondi dell'Istituto Effetà.

Tutta la documentazione amministrativa viene archiviata e tenuta agli atti presso la sede della Fondazione Giovanni Paolo II.

**Foto di alcune porte e finestre che saranno sostituite**



